

## **LA MAPPA DI TUTTA L'ITALIA CHE SI OPPONE ALL'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI.**

Dopo la "MAPPA DELL'ITALIA CHE BRUCIA" pubblicata sul sito <http://ambientefuturo.interfree.it> ecco la mappa dei conflitti aperti su tutto il territorio nazionale che offre uno sguardo d'insieme su QUANTO L'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI COSTITUISCA UN METODO DI SMALTIMENTO IMPOPOLARE.

**LA RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO COSTITUITASI DUE ANNI FA IN UNA RIUNIONE TENUTASI AD ACERRA IL 18 DICEMBRE E' IL FRUTTO DI QUESTA OPPOSIZIONE DIFFUSA CHE NON SI MUOVE AFFATTO ENTRO UN ORIZZONTE LOCALISTICO. AL CONTRARIO, ANCHE GRAZIE ALL'INFATICABILE LAVORO DI MARTELLANTE INFORMAZIONE DEL PROFESSOR PAUL CONNETT CHE CON IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DI AMBIENTE E FUTURO E DEI VARI "NODI" DELLA RETE NAZIONALE E' STATO IN ITALIA PER BEN 25 VOLTE TENENDO CIRCA 250 PRESENTAZIONI PRATICAMENTE IN TUTTE LE REGIONI, GRAZIE AL COLLEGAMENTO ALLA COALIZIONE MONDIALE G.A.I.A (Global Alliance Incineration Alternatives), SI E' AFFERMATA UNA "COSCIENZA GLOBALE" CON UNA CRESCENTE CONDIVISIONE DEL PERCORSO"VERSO RIFIUTI ZERO".**

Quello che segue allora non è un"freddo elenco" di località e di nomi di Comitati e di Associazioni MA E' L'INSIEME DELLE "VOCI", delle attività e delle mobilitazioni CHE STANNO DANDO VITA AD UN VASTO TESSUTO DI SOLIDARIETA' E DI CONCRETA CAPACITA' DI PROPOSTA ALTERNATIVA.

Ci scusiamo in anticipo per la eventuale incompletezza della descrizione tecnica degli impianti contestati e della involontaria "omissione"del nome e dei recapiti di alcuni gruppi locali ma l'indicare almeno un indirizzo per ogni situazione può favorire l'acquisizione di ulteriori e più complete informazioni sul"caso" che interessa al lettore.

Indipendentemente da questo limite lo scopo di questo lavoro (che sarà costantemente aggiornato) E' QUELLO DI INDICARE REGIONE PER REGIONE LE "VERTENZE" CHE SI STANNO SVOLGENDO IN TUTTA ITALIA FORNENDO UNA RETE DI CONTATTI E DI CONOSCENZE UTILI A TUTTI I NUMEROSISSIMI SOGGETTI COINVOLTI. Ma la "MAPPA" può essere anche utile anche a singoli cittadini che rendendosi conto di vivere nei pressi di impianti di incenerimento(spesso camuffati da"impianti industriali") possono prendere contatti con i gruppi organizzati della propria città per richiesta informazioni o per "mettersi in rete".

## TRENTINO ALTO ADIGE

**Bolzano:** esiste un inceneritore attivo che la Provincia vuole RADDOPPIARE.

Sono state intraprese varie iniziative di informazione sui pericoli derivanti dall'incenerimento aderendo anche alla recente giornata mondiale promossa da GAIA e coordinata in Italia dalla Rete nazionale Rifiuti Zero e da Greenpeace.

Riferimento: Comitato Lavoro e Salute [comitatole@hotmail.it](mailto:comitatole@hotmail.it)  
[ambientesalute@gmail.com](mailto:ambientesalute@gmail.com)

**TRENTO:** la Provincia vuole realizzare il località Ischia Podetti un inceneritore da 100.000 tonnellate/anno. Da anni è in corso un "braccio di ferro" tra la popolazione e le amministrazioni. In particolare è l'ASSOCIAZIONE NIMBY TRENTINO a coordinare la protesta che ha assunto la forma di lotta della CATENA DEL DIGIUNO arrivata ormai a superare i 1000 giorni. Essa consiste in un digiuno a "staffetta" e ad oggi ha coinvolti centinaia di cittadini. Nimby Trentino dispone di un ottimo sito [www.ecceterra.org](http://www.ecceterra.org) che rappresenta uno degli "spazi informativi" più frequentati sull'argomento anche a livello nazionale. Nimby ha intrapreso anche un "gemellaggio" con la RETE REGIONALE RIFIUTI DEL LAZIO che a Roma si sta opponendo alla costruzione di un gassificatore.

## VENETO

### **SILEA E MOGLIANO VENETO (TV)**

Per iniziativa delle associazioni degli industriali si vogliono realizzare almeno due grossi inceneritori per rifiuti speciali. La Regione ha finora espresso parere favorevole ma la popolazione e molti Sindaci del comprensorio sono contrari. Vi sono state molte manifestazioni anche a Venezia sotto i palazzi della Regione culminate con un partecipatissimo incontro in piazza a Treviso con BEPPE GRILLO, il dottor STEFANO MONTANARI e PAUL CONNETT nello scorso ottobre. Il riferimento è costituito dai COMITATI RIUNITI RIFIUTI ZERO che ha raccolto migliaia di firme a sostegno della Petizione nazionale contro i sussidi all'incenerimento dei rifiuti promossa da Greenpeace e dalla Rete Nazionale Rifiuti Zero.

### **MONSELICE(PD)**

Da più di 10 anni i cittadini si oppongono ad una serie di cementifici che trattano rifiuti. Il riferimento è costituito dal COMITATO LASCIATECI RESPIRARE che dispone di un ottimo sito [www.lasciatecirespirare.it](http://www.lasciatecirespirare.it)

Il suddetto comitato si è fatto promotore anche di un coordinamento nazionale dei comitati che si battono contro la combustione dei rifiuti nei cementifici.

Nel Veneto poi esistono moltissimi Comuni "virtuosi" che hanno superato il 70% di raccolta differenziata. Ricordiamo l'esperienza del Comune di Montebelluna e dei Comuni della provincia di Treviso che attraverso la gestione del Consorzio Priula hanno raggiunto una media percentuale di RD del 75%.

## **LOMBARDIA**

**COMO:** esiste un vecchio inceneritore per RSU (di circa 200 t/giorno) che la Provincia vuole potenziare. In questo contesto esistono diverse associazioni e Comitati che si oppongono tra i quali si distingue il GRUPPO DI APPOGGIO DI GREENPEACE.

**MERONE(CO):**esiste un cementificio che brucia rifiuti a cui si oppongono i cittadini che sono coordinati dal CIRCOLO AMBIENTE "ILARIA ALPI" e dal gruppo RETE DONNE BRIANZA. Questa realtà dispone di un sito ricco di documenti aggiornati [www.retedonnebriaza.org](http://www.retedonnebriaza.org) che offre la possibilità di collegamenti nazionali ed internazionali.

Rete Donne Brianza è stato uno dei gruppi più attivi nel promuovere la giornata mondiale contro l'incenerimento anche in Italia.

**CREMONA:**esiste un inceneritore per rifiuti urbani che abbinato anche ad altri impianti inquinanti sta facendo coagulare una crescente opposizione cittadina. Pur non esistendo ancora diretti contatti con la Rete Nazionale diversi gruppi locali hanno organizzato in occasione della Giornata Mondiale contro l'incenerimento del 6 settembre delle riuscite iniziative. Il riferimento è costituito dalla RETE LILLIPUT a cui fa capo IL COMITATO "A TUTTO COMPOST" [www.lillinet.org](http://www.lillinet.org).

**TAVERNOLA(BG):**gli amministratori vogliono permettere ad un locale cementificio di bruciare rifiuti. La popolazione si oppone organizzata nel COMITATO DI SALUTE PUBBLICA DI TAVERNOLA. Sono stati organizzati incontri pubblici con Connett, Montanari e Valerio per informare popolazione e amministratori.

**MILANO:** esiste un grande inceneritore di circa 1500t/giorno ed esistono vari comitati che però se non a titolo personale di alcuni attivisti non afferiscono alla Rete Nazionale. E' stato il GRUPPO DI APPOGGIO MILANESRE DI GREENPEACE a sostenere varie iniziative contro l'incenerimento dei rifiuti culminate con alcune conferenze di Paul Connett e con l'adesione alle giornate mondiali contro l'incenerimento.

**BRESCIA:**qui opera l'ormai tristemente "famoso" inceneritore che per la sua mole da 2000T/giorno attrae rifiuti da tutta Italia. Nonostante una poderosa opera mediatica ricorrentemente adottata da amministratori e gruppi industriali che intendono descrivere tale impianto quale "modello" da esportare la realtà locale dimostra di non subire passivamente questo OLTRAGGIO SANITARIO E AMBIENTALE. In particolare con lo "storico" gruppo CITTADINI PER IL RICICLAGGIO continua a svolgere opera di controinformazione che è sfociata anche in un ottimo libro curato da MARINO RUZZENENTI ed intitolato "L'ITALIA SOTTO I RIFIUTI" che "sbugiarda i sostenitori dell'incenerimento a partire proprio dal "bluff" inquinante dell'inceneritore di Brescia.

[ruzzo@libero.it](mailto:ruzzo@libero.it)

**MANTOVA:**qui risultano almeno sei impianti di incenerimento. Alcuni sono impianti di produzione industriale (cartiera Burgo), altri sono impianti chimici e almeno un altro brucia rifiuti urbani. Esistono diverse realtà locali che si oppongono anche se i collegamenti con la Rete Nazionale non sono ancora molto stretti.

Un sito di riferimento è [www.laltralombardia.it](http://www.laltralombardia.it)

## PIEMONTE

**TORINO:** è previsto un impianto da circa 2000 T/giorno al Gerbido attualmente in fase di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). Un secondo impianto, in base al piano provinciale rifiuti, è previsto o a IVREA o a CHIVASSO. In opposizione a questi impianti da tempo opera il COORDINAMENTO DEI COMITATI RIFIUTI ZERO [coordinamentonoinc@yaohoo.it](mailto:coordinamentonoinc@yaohoo.it) (che è anche sede della Rete informatica nazionale "noinc" della Rete Nazionale Rifiuti Zero). Il Coordinamento dei Comitati ha intrapreso una fitta ragnatela di iniziative ed è uno tra i soggetti più attivi della Rete Nazionale. Altro punto di riferimento molto significativo sull'argomento è il sito [www.ivrealabella.org](http://www.ivrealabella.org)

**NOVARA:** nel quadrante Vercelli, Biella, Novara e Verbania è previsto un ulteriore inceneritore che, però, se non realizzato comporterebbe il non realizzare uno dei due inceneritori previsti in provincia di Torino. La Valle d'Aosta dovrebbe conferire in uno dei due impianti piemontesi. Nel quadrante in questione l'opposizione più significativa è a Novara. In questa provincia la raccolta differenziata organizzata porta a porta ha già raggiunto la soglia del 70%.

**ALESSANDRIA:** ad Alessandria quale positiva conseguenza di una mobilitazione della popolazione E' STATA CANCELLATA LA PREVISIONE DI UN INCENERITORE ed adesso il piano provinciale prevede una raccolta differenziata di almeno il 60%.

Riferimento [www.comitatiscriviva.org](http://www.comitatiscriviva.org)

**ASTI:** nel Comune capoluogo sono in corso importanti innovazioni che stanno portando ad una RD del 65-70%.

## LIGURIA

**GENOVA:** è previsto un inceneritore da 800 T/giorno. In contrasto con questa previsione si stanno mobilitando un gran numero di Comitati costituitisi in COORDINAMENTO per contrastare anche la discarica di Scarpino. Il riferimento è [stramigioli@virgilio.it](mailto:stramigioli@virgilio.it) [federico@village.it](mailto:federico@village.it)

## EMILIA ROMAGNA

**MODENA:** è prevista la triplicazione dell'attuale inceneritore ma questa previsione è contrastata da circa 20 associazioni e Comitati che si sono costituiti nel COORDINAMENTO PROVINCIALE RIFIUTI ZERO che costituisce parte attiva nella Rete Nazionale. [www.forumodena.org](http://www.forumodena.org)

**REGGIO EMILIA:** anche qui si vuole realizzare un inceneritore dalla potenzialità doppia del precedente scatenando una forte opposizione da parte di numerosi Comitati [tasf@iol.it](mailto:tasf@iol.it) già da almeno due anni tali Comitati organizzano varie iniziative tra le quali quelle in adesione alla giornata mondiale contro l'incenerimento dei rifiuti.

**PARMA:** si vuole realizzare un inceneritore in un Comune alla periferia di Parma (Colorno) fortemente osteggiato dalle popolazioni coordinate dal COORDINAMENTO PER UNA GESTIONE CORRETTA DEI RIFIUTI che ha, tra l'altro elaborato una interessante proposta alternativa. Tale Coordinamento partecipa alla Rete Nazionale.

[www.parmainmovimento.it](http://www.parmainmovimento.it) [www.gestionecorrettarifiuti.it](http://www.gestionecorrettarifiuti.it)

**BOLOGNA:** a Granarolo si trova un inceneritore per rifiuti urbani che è contrastato dalla Rete dei cittadini di Castenaso. Nel Comune capoluogo è soprattutto il gruppo di appoggio di GREENPEACE a tenere aperto il dibattito sulla gestione dei rifiuti. Sono state organizzate iniziative anche in occasione delle ultime due giornate mondiali contro l'incenerimento dei rifiuti. In queste occasioni anche il Comitato contro l'elettrosmog ALBERI NON ANTENNE si è fatto promotore di iniziative.

**FERRARA:** si vuole triplicare l'attuale impianto di incenerimento con una forte opposizione da parte di molte associazioni e comitati che hanno dato vita a numerose iniziative. Da segnalare l'attivismo della locale sezione di MEDICINA DEMOCRATICA . L'iniziativa contro l'inceneritore si coordina con quella contro una centrale termoelettrica.

[www.xoomer.alice.it/ferrariapulita/index.html](http://www.xoomer.alice.it/ferrariapulita/index.html)

**FORLI:** le amministrazioni vogliono triplicare l'attuale inceneritore di Coriano incontrando una forte opposizione che si è organizzata riunendosi nel TAVOLO CONGIUNTO DELLE ASSOCIAZIONI che raccoglie 19 soggetti. La contestazione dell'incenerimento dei rifiuti ha trovato precisa espressione in un appello firmato da più di 300 medici. Riferimenti [www.clan-destino.it](http://www.clan-destino.it) che rappresenta uno degli spazi nazionali più informati sull'argomento. Ricordiamo che questa associazione rappresenta uno dei soggetti più attivi nella Rete Nazionale Rifiuti Zero.

Vedi anche [www.isde.it](http://www.isde.it)

**RAVENNA:** vi sono numerosi impianti che bruciano rifiuti in attività o previsti.

Anche in questo contesto operano numerosi Comitati ed associazioni.

In provincia ricordiamo anche **RUSSI** dove si vuole realizzare una cosiddetta "centrale a biomasse" che in quanto inceneritore "camuffato" è contestato dai cittadini dell'Associazione ARTICOLO 32.

[cinziapasi@inwind.it](mailto:cinziapasi@inwind.it)

**FAENZA(FO):** anche qui sono previsti alcuni impianti a biomasse in realtà pronti a bruciare rifiuti. Riferimento [ilgiardinofaenza@libero.it](mailto:ilgiardinofaenza@libero.it)

**RIMINI:** le amministrazioni intendono potenziare l'attuale inceneritore. In opposizione si è costituito il COORDINAMENTO RIFIUTI ZERO oltre al COMITATO PER L'ENERGIA PULITA DI RICCIONE.

## TOSCANA

**PIETRASANTA(LU):** contro la volontà delle popolazioni e della stessa Provincia di Lucca nel 1999 è stato realizzato un inceneritore da 170 T/giorno attualmente operante. In opposizione all'impianto operano varie Associazioni e Comitati organizzati nell' ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA AMBIENTALE DELLA VERSILIA. Nonostante la sconfitta subita i Comitati continuano la propria opera di controinformazione che chiede da tempo la dismissione di un impianto che già nel 2003 venne chiuso perché responsabile di emissioni di diossina superiore di 14 volte superiore ai limiti di legge.

Vedi <http://ambientefuturo.interfree.it>

**CASTELNUOVO GARFAGNANA(LU):** qui, nel capoluogo della Garfagnana opera un vecchio piccolo inceneritore da 30 T/giorno di cui il piano provinciale prevedeva la "graduale dismissione" ma che sotterfugi amministrativi vogliono mantenere fino al 2016. In contrasto da tempo operano numerose associazioni e Comitati riuniti nel COMITATO NON BRUCIAMOCI LA GARFAGNANA. Tali movimenti oltre a contrastare l'inceneritore si oppongono anche alla discarica per ceneri di Selve Castellane nel Comune di Molazzana(LU). Inoltre altre associazioni e comitati quali l'ASSOCIAZIONE EQUA E SOLIDALE della Valle del Serchio ed il COMITATO AMBIENTE E SALUTE DI GALLICANO si oppongono ad un impianto di "bricchettaggio" che produce CDR proveniente da Massa Carrara per essere "spedito" a Colferro nel Lazio ed in Puglia.

[Accademia.alpestri@inwind.it](mailto:Accademia.alpestri@inwind.it) [eucasan@tele2.it](mailto:eucasan@tele2.it)

**BAGNI DI LUCCA(LU):** in questo Comune opera una cartiera che brucia il cosiddetto "black liquor" derivante dalla pulizia e dalla cottura del legno. Da circa 20 anni il COMITATO AMBIENTE E SALUTE DI BORGO MOZZANO E DI BAGNI DI LUCCA SI OPPONE con frequenti iniziative informative.

[Donatella.zanotti@tin.it](mailto:Donatella.zanotti@tin.it)

**BORGO A MOZZANO(LU):** la Cartiera Lucchese LUCART vuole realizzare nello stabilimento del Comune una "centrale a biomasse" che in realtà è un inceneritore da circa 400 t/giorno per bruciare i fanghi da disinquinazione di maceri di bassa qualità. In contrasto con questo progetto si sono costituiti vari comitati tra cui il COMITATO AMBIENTE DI DIECIMO nella frazione dove si vorrebbe realizzare l'impianto. I comitati compreso quello di Valdottavo hanno redatto una proposta alternativa curata da AMBIENTE E FUTURO.

[www.ambientefuturo.interfree.it](http://www.ambientefuturo.interfree.it)

**CAPANNORI(LU):** la Regione Toscana in fine anni '90 voleva realizzare un inceneritore a cui la popolazione si oppose in massa sconfiggendone la previsione nel '97. Da allora sono decollate proposte e progetti di RD che stanno culminando in una raccolta differenziata porta a porta attualmente attestata sul '82% di intercettazione dei rifiuti e riguardante ormai il 30% della

popolazione comunale. RICORDIAMO CHE FU PROPRIO A CAPANNORI CHE NELL'ORMAI LONTANO '96 PAUL CONNETT TENNE LA SUA PRIMA CONFERENZA IN ITALIA presentando il "MODELLO RIFIUTI ZERO" su invito del COMITATO NON BRUCIAMOCI IL FUTURO.

**PISA:** in questo Comune opera un vecchio inceneritore da circa 200 T/giorno  
Contro il quale si oppone un neonato COORDINAMENTO PROVINCIALE PER RIFIUTI ZERO.

**PONTEDERA(PI):**nella frazione di GELLO si prevede di realizzare un inceneritore da circa 300 T/giorno.Per contrastare questa previsione si è costituito il Comitato NON BRUCIAMOCI IL FUTURO [www.noinceneritore.blog.kataweb.it](http://www.noinceneritore.blog.kataweb.it) che ha già svolto numerose assemblee ed incontri.

**LIVORNO:** in località dei Picchianti opera un vecchio inceneritore da circa 200T/giorno che da anni è contrastato soprattutto dal COMITATO SALUTE E AMBIENTE [www.inceneritori.org](http://www.inceneritori.org) . Ricordiamo che proprio a Livorno si riuni' per la prima volta nel gennaio '96 il COORDINAMENTO DEI COMITATI POPOLARI DELLA LIGURIA E DELLA TOSCANA PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE. Struttura che ha posto le basi per l'attuale opposizione di massa agli inceneritori in Toscana e non solo.

**SCARLINO(GR):**in fine degli anni '90 venne costruito il cosiddetto "cogeneratore" che in realtà è un inceneritore dalla potenzialità di più di 300T/giorno. Per contrastare questo impianto si costituì il COMITATO PER IL NO tutt'oggi operante.

**GROSSETO:**per contrastare il piano provinciale rifiuti che prevede oltre all'inceneritore di Scarlino anche tre impianti di produzione di CDR si è costituito un COORDINAMENTO DI COMITATI ED ASSOCIAZIONI (ne fanno parte wwf e Italia Nostra) che ha promosso diverse riuscite iniziative anche in occasione della recente giornata mondiale contro l'incenerimento dei rifiuti. Il coordinamento ha raccolto più di 1000 firme in calce alla Petizione contro i sussidi all'incenerimento.

**POGGIBONSI(SI):** a poche centinaia di metri dalle 100 torri di S.Gimignano si trova un impianto recentemente in via di raddoppio per circa 200 T/giorno  
Che da anni è contrastato da un COORDINAMENTO DEI COMITATI che fanno riferimento anche al Coordinamento Regionale e alla Rete Nazionale Rifiuti Zero.

**MONTALE PISTOIESE(PT):**vi opera un vecchio impianto di incenerimento che ancora gode di regimi di proroga rispetto alle norme vigenti in materia di emissioni che le amministrazioni locali vorrebbero raddoppiare portandolo a bruciare circa 200 t/giorno. La popolazione del Comune e dei comuni vicini si oppone. Esistono vari Comitati che fanno capo al COORDINAMENTO DEI COMITATI DELLA PIANA FIRENZE PRATO PISTOIA. [www.noinceneritori.org](http://www.noinceneritori.org) e [www.socioambientale.org](http://www.socioambientale.org)

[apagliai@interfree.it](mailto:apagliai@interfree.it) [faber.b@libero.it](mailto:faber.b@libero.it)

**PRATO:**il piano provinciale prevede la costruzione di un inceneritore da circa 600 T/giorno che è duramente contrastato anche con dettagliate proposte alternative dai Comitati che afferiscono al COORDINAMENTO DEI COMITATI DELLA PIANA PO-FI-PT vedi di nuovo [www.socioambientale.org](http://www.socioambientale.org) e [www.noinceneritori.org](http://www.noinceneritori.org). A Prato è in funzione anche un piccolo inceneritore per fanghi da depurazione da 90 t/giorno.

**FIRENZE:** nella PIANA COMPRESA TRA I Comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio la Provincia vuole realizzare un inceneritore da circa 450 T/giorno che si andrebbe ad aggiungere agli altri inceneritori attualmente in funzione o in previsione in un'area di non più di 30 km<sup>2</sup>. Per questo da 6 anni si è costituito il COORDINAMENTO DEI COMITATI DELLA PIANA che poi si è "fuso" con i Comitati dell'area pratese e pistoiese. Il Coordinamento ha promosso una serie di grandi manifestazioni di migliaia di persone culminate con quella del febbraio 2006 che ha portato circa 10.000 persone sotto il palazzo della Regione. Insieme ai Comitati di tutta l'area ha redatto un CONTROPIANO che sta riscuotendo molti consensi da parte dell'opinione pubblica. Il Coordinamento dispone di un sito web (vedi sotto) molto frequentato e ricco di materiali utili. Infine il Coordinamento ha realizzato un DVD intitolato NON BRUCIAMOCI IL FUTURO molto utile anche per tutte le altre realtà nazionali che si battono contro l'incenerimento dei rifiuti.

[www.noinceneritori.org](http://www.noinceneritori.org)

[www.sestoforum.org](http://www.sestoforum.org) e [www.socioambientale.org](http://www.socioambientale.org)

[Firenze@greenpeace.it](mailto:Firenze@greenpeace.it)

**RUFINA-PONTASSIEVE (FI):** a Selvapiana ai confini di questi due Comuni c'è un piccolo inceneritore da 30 T/giorno che le amministrazioni prevedono di "settuplicare. Contro questa previsione e per chiedere lo smantellamento dell'inceneritore si è costituito un COMITATO PER LA DIFESA DELLA VAL DI SIEVE che insieme ad altri soggetti sta opponendosi a tali progetti in sinergia con i comitati della piana Fi-Po-Pt

[vocidallamacchia@hotmail.it](mailto:vocidallamacchia@hotmail.it)

**GREVE IN CHIANTI(FI):** anche in quest'area è previsto il raddoppio di un vecchio gassificatore mai veramente funzionante. Per contrastare questa ipotesi si sono costituiti vari soggetti locali che hanno svolto varie iniziative in sinergia con i Comitati dell'area fiorentina.

[garetti@interfree.it](mailto:garetti@interfree.it)

## UMBRIA

**Perugia:** da circa due anni si è costituito il COMITATO INCENERITORI ZERO che si oppone sia all'attuale discarica di Pietramellina che alla ventilata ipotesi di un inceneritore nella stessa area. Il Comitato ha svolto anche una manifestazione nel centro di Perugia e tiene contatti con la Rete Nazionale.

[WWW.INCENERITORIZERO.ORG](http://WWW.INCENERITORIZERO.ORG)

**GUBBIO:** esiste l'ipotesi di bruciare pneumatici in un locale cementificio che sotto la pressione della popolazione costituitasi in comitato sembra tramontata. Il Comitato ha anche raccolto numerose firme a favore della Petizione nazionale contro i sussidi agli inceneritori.

**TERNI:** sono in attività ben due inceneritori camuffati da impianti a "biomasse". Adesso se ne vuole realizzare un terzo per bruciare CDR. Contro questa ipotesi è sorto un Comitato Promotore costituito soprattutto da giovani che sta approntando un percorso ed una agenda per costituire un COMITATO CITTADINO CONTRO GLI INCENERITORI. Già sono intercorsi allo scopo contatti con la Rete Nazionale.

## MARCHE

**SCHIEPPE-ORCIANO(PESARO-URBINO):** è previsto un impianto che con il frequente eufemismo viene definito impianto a biomasse che in realtà dovrebbe bruciare circa 600 T/giorno di rifiuti. Per contrastare questa ipotesi si è costituito un attivissimo COORDINAMENTO DEI COMITATI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DELLE VALLI DEL METAURO che ha svolto molte iniziative alquanto partecipate. Il Coordinamento ha dato vita ad un ottimo spazio web [www.comitatinrete.it](http://www.comitatinrete.it)

Che oltre ad informare sulle iniziative locali dispone di collegamenti con la Rete Nazionale e di documenti molto aggiornati.

## LAZIO

**ROMA:**la principale vertenza regionale sta avvenendo proprio nella Capitale dove LA RETE REGIONALE RIFIUTI DEL LAZIO sta opponendosi alla realizzazione di un gassificatore e alla discarica di Malagrotta (dove dovrebbe sorgere anche il gassificatore). La Rete costituita da più di 30 associazioni tra Comitati ed associazioni ha stabilito un "gemellaggio" con Nimby Trentino ed ha assunto la forma di lotta della CATENA DEL DIGIUNO ORMAI IN CORSO DA INIZIO ESTATE. Infine la Rete collabora con la RETE NAZIONALE e con le iniziative a favore della giornata mondiale contro gli inceneritori. Riferimenti: [www.wwf.lazio.it](http://www.wwf.lazio.it) [www.mauriziomelandri.it](http://www.mauriziomelandri.it) e [dagonet@libero.it](mailto:dagonet@libero.it) [v.miliucci@libero.it](mailto:v.miliucci@libero.it)

## CAMPANIA

**ACERRA(NA):**in questo Comune è in corso di realizzazione un enorme inceneritore da 1800t/giorno che è stato ed è tuttora contestato dalla popolazione che nell'estate 2004 (29 agosto) mentre era in corso una manifestazione di 30.000 persone subì un'aggressione ad opera di ingenti reparti di polizia schierati a difendere l'apertura del cantiere. Questo impianto è il frutto di un patto trasversale costituito dai Governi (e Commissari) che si sono succeduti negli ultimi 10 anni e le Giunte Bassolino ed indipendentemente dai messaggi mediatici che dipingono la Campania invasa dai rifiuti SOLO PERCHE' I CITTADINI NON ACCETTANO GLI INCENERITORI(ne è previsto anche un altro a Santa Maria La Fossa a 10 km da Acerra) COSTITUISCE IL VERO RESPONSABILE DELL'EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA. In proposito la RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO ha proposto un PIANO ALTERNATIVO <http://ambientefuturo.interfree.it> basato sulla immediata partenza di raccolte differenziate porta a porta soprattutto a NAPOLI e su politiche di riduzione alla fonte e di trattamento a freddo della frazione residua. [mennitto@inwind.it](mailto:mennitto@inwind.it) [tommasoesposito@libero.it](mailto:tommasoesposito@libero.it)

**SALERNO:** da tempo è previsto un inceneritore da circa 650.00T/giorno che ad intermittenza viene sospeso per essere rilanciato. Allo stato attuale il Comune capoluogo in contrasto con la Provincia ha lanciato la proposta di un gassificatore . Intanto in diversi Comuni di questa provincia hanno raggiunto una percentuale di RD compresa tra il 50 e il 70% ( i Comuni relativi sono 24) ed addirittura 6 Comuni hanno superato il 70% di RD (dati ricavati dal Rapporto Rifiuti della Provincia del 2005) dimostrando che anche nel Sud è possibile far decollare le raccolte differenziate porta a porta con risultati equivalenti alle esperienze più avanzate del nord e del centro.

**NOCERA INFERIORE(SA):** in quest'area dove opera anche un piccolo inceneritore per rifiuti speciali si è costituito un COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI E COMITATI PER RIFIUTI ZERO che tra l'altro è molto attivo sia all'interno del COORDINAMENTO REGIONALE sia all'interno della RETE NAZIONALE di cui fa parte fin dall'inizio. In particolare la BOTTEGA EQUOSOLIDALE DI NOCERA "tutt n'ata storia" a fare da tramite con gli appuntamenti nazionali.

Nel frattempo nel contesto campano si è costituita a NOLA l'ASSOCIAZIONE CAMPANAFELIX che ha anche aderito alla recente giornata mondiale contro l'incenerimento dei rifiuti.

Altri riferimenti sono: [www.noglobal.org](http://www.noglobal.org) [innaroclaudia@hotmail.com](mailto:innaroclaudia@hotmail.com)

<http://beppegrillo.meetup.com/273/boards> <http://beppegrillo.meetup.com/184/boards>

## PUGLIA

**MASSAFRA(TA):** in questo contesto vi è un inceneritore per "biomasse" da circa 400 t/giorno che brucia anche CDR. Per contrastare questo impianto diverse associazioni e comitati dei cittadini hanno preso contatti con la RETE NAZIONALE e hanno organizzato partecipatissimi incontri con il prof. Paul Connett.

**CANOSA(BA):** qui si trova una discarica per rifiuti speciali posta sotto attenzione da parte della Magistratura . Nonostante ciò continuano a procedere i passi per la realizzazione di un inceneritore. Per **contrastare** questo scempio i Comitati locali hanno organizzato manifestazioni e preso contatti con la Rete Nazionale aderendo alla giornata mondiale contro l'incenerimento dei rifiuti .

**MODUGNO(BA):** *anche* qui ci troviamo di fronte il solito "imbroglio" delle "biomasse" che in realtà sono rifiuti che vengono bruciati all'interno di un inceneritore dalle potenzialità di alcune centinaia di T/giorno. Il Comitato dei cittadini ha organizzato per il 23 novembre una conferenza con il prof. Connett .

Riferimenti [www.retejoncambientale.it](http://www.retejoncambientale.it)

## LUCANIA/CALABRIA

**COSENZA/CASTROVILLARI:** qui tra la provincia di Cosenza ma praticamente all'interno della Basilicata in pieno Parco del Pollino da anni è in corso una lotta dei cittadini e degli ambientalisti contro la "CENTRALE DEL MERCURE". Anche in questo caso assistiamo al solito "gioco di parole" per cui si parla di combustione di biomasse alludendo alla combustione dei rifiuti. L'impianto previsto dovrebbe avere una potenzialità di 360.000 T/anno di legno di importazione non trattato ma di volta in volta l'impianto torna ad essere riferito anche alla combustione dei rifiuti visto che quei quantitativi di legno è ben difficile reperirli. IL COMITATO SALUTE AMBIENTE DEL POLLINO e l'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA IL RICCIO di CASTROVILLARI hanno più volte preso l'iniziativa con incontri e conferenze.

Riferimenti: [www.lucanianet.it](http://www.lucanianet.it) [www.olambientalista.it](http://www.olambientalista.it) [www.ilbrigantelucano.com](http://www.ilbrigantelucano.com)  
[www.wwf.it/calabria](http://www.wwf.it/calabria)

**GIOIATAURO:** qui opera un inceneritore per rifiuti urbani da più di 400 T/giorno a cui in modo ricorrente si oppongono comitati di cittadini ed associazioni come Greenpeace che in occasione della giornata mondiale ha organizzato delle attività di informazione.

## SICILIA

**PALERMO:** nella città capoluogo è previsto uno dei quattro inceneritori che la Giunta Cuffaro vuole costruire in Sicilia. Si tratta di impianti di taglia superiore alle 1000T/giorno che se venissero realizzati non avrebbero sufficienti rifiuti da bruciare nemmeno considerando una raccolta differenziata nulla.

L'intento è chiaro: FARE DELLA SICILIA UN POLO DI IMPORTAZIONE DEI RIFIUTI (già ora le discariche siciliane stanno importando rifiuti dalla Campania) vanificando ogni sforzo di riduzione e di raccolta differenziata che adesso sono quasi a zero. A Palermo da tempo si tengono incontri e manifestazioni che hanno portato alla costituzione nel mese di novembre di un COORDINAMENTO REGIONALE DEI COMITATI CIVICI CONTRO GLI INCENERITORI con il prof. Luigi Solarino a fare da Portavoce.

**CAMPOFRANCO/ARAGONA(AG):** qui si vorrebbe costruire un altro dei quattro inceneritori incontrando però la tenace opposizione di Comitati ed Associazioni. Per due volte il Prof. Connett è stato nella piazza di Aragona su invito della RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO e del dott. Ernesto Burgio incontrando in affollati incontri i cittadini della zona. Nel secondo di questi incontri oltre a Connett era presente anche l'on. Rita Borsellino che ha garantito la sua opposizione agli inceneritori. Nel mese di novembre si è costituito il COORDINAMENTO REGIONALE DEI COMITATI CIVICI CONTRO GLI INCENERITORI di cui il prof. LUIGI SOLARINO E' IL COORDINATORE.

**PATERNO'(CT):** vari incontri organizzati dai Comitati della RETE REGIONALE si sono svolti tra CATANIA-PATERNO' ED ADRANO per contrastare la realizzazione dell'inceneritore.

**AUGUSTA(SI):qui** nel tristemente noto polo si vuole realizzare l'altro tra gli inceneritori previsti. In questo contesto sottoposto ad una incredibile pressione sanitaria si è andata coagulando una forte opposizione basata anche su analisi e rapporti sanitari schiacciati che denunciano l'assurdità della scelta del Governo siciliano.

Riferimenti [www.aragonapulita.org](http://www.aragonapulita.org)

## **SARDEGNA**

**CARBONIA:** recente presa di contatto con la Rete Nazionale per contrastare la proposta di un inceneritore. Paul Connett ha svolto alcune conferenze ed Ambiente e Futuro è stato incaricato dalle realtà locali di redigere un piano alternativo di gestione dei rifiuti.

20/11/06 a cura di Rossano Ercolini